

Luisa Zinant

Seconde generazioni
e nuove tecnologie

Una ricerca pedagogica



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2014

EDIZIONI ETS

Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

PDE, Via Tevere 54, I-50019 Sesto Fiorentino [Firenze]

ISBN 978-884674053-3

Alla Vita che verrà...

Ringraziamenti

Sono state molte le persone che hanno influenzato il percorso che ha portato alla stesura di questo volume, persone alle quali si desidera esprimere sincera gratitudine.

In primo luogo vorrei ringraziare tutti coloro i quali hanno permesso di concretizzare le idee di ricerca ideate in fase di progettazione iniziale; il riferimento va ai dirigenti scolastici, ai professori e agli studenti delle scuole secondarie di I grado *E.F. Bellavitis*, *A. Manzoni* e *P. Valussi* di Udine, così come al presidente, agli educatori e ai ragazzi del centro di aggregazione *Punto di Incontro Giovani* della medesima città. Un ringraziamento per l'importante collaborazione a distanza lo si vuole esprimere anche ai responsabili del *Centro Come* di Milano, del *Centro di Documentazione e Laboratorio per un'Educazione Interculturale* Comune di Bologna, Settore Istruzione e del *Centro Millevoci* di Trento.

Vorrei inoltre ringraziare la dott.ssa Roberta Altin e la dott.ssa Flavia Virgilio, rispettivamente ricercatrici presso l'Università degli Studi di Trieste e di Udine, per avermi dato la possibilità di partecipare a progetti collaterali di ricerca, offrendomi così modo di approfondire alcune tematiche presenti in questo testo in maniera interdisciplinare.

Un sentito ringraziamento lo vorrei dedicare anche al professor Roberto Albarea, per anni ordinario presso l'Università di Udine, il quale, oltre ad avermi coinvolto in diverse delle sue attività di ricerca e avermi supportato nella fase di progettazione e revisione del presente testo, mi ha sempre incoraggiato con le parole, ma soprattutto con l'esempio, a perseguire i miei obiettivi con determinazione e impegno.

Infine, desidero ringraziare con particolare riconoscenza il professor Davide Zoletto, docente presso la medesima Università, per avermi accompagnata in questo progetto con la disponibilità, la serietà e l'accuratezza che sempre hanno contraddistinto il rapporto di lavoro degli ultimi anni, offrendomi così ulteriori occasioni di confronto, ricerca, crescita professionale e personale.

Nota ai testi

Il presente libro è il prodotto di una ricerca triennale di dottorato in *Comunicazione Multimediale* svoltasi presso l'Università degli Studi di Udine (XXV ciclo, gennaio 2010-dicembre 2012). Nei mesi che hanno preceduto la stesura e la pubblicazione di questo volume, ho avuto la possibilità di presentarne alcune sue parti in Convegni nazionali e internazionali che hanno rappresentato una preziosa occasione di ulteriore approfondimento e crescita professionale.

In particolare, una prima versione di alcune parti del primo, secondo e terzo capitolo sono state esposte durante il Convegno: *Democrazia, tecnologie e testimonianza educativa oggi* svolto presso l'Università degli Studi di Udine, i giorni 18 e 19 novembre 2011, da cui è seguita la seguente pubblicazione: *Migrazioni e nuove tecnologie come "segni dei tempi" per l'educazione*, in: R. ALBAREA (a cura di), *Democrazia, tecnologie e testimonianza educativa*, Imparmitur, Padova 2012: 169-177.

I temi trattati nei capitoli secondo, terzo (paragrafo 3.3) e settimo (paragrafo 7.3) sono stati oggetto anche di un articolo uscito nella "Rivista Formazione, Lavoro, Persona", diretta da Giuseppe Bertagna, e precisamente nel numero monografico *La sfida dell'educazione alla "cultura" dei media e delle nuove tecnologie*. Tale pubblicazione si intitola *Nuovi media come possibili strumenti di «alfabetizzazione» per i tempi moderni*, Anno III, n. 8, 2013: 38-48.

Inoltre, una prima rielaborazione di alcune parte dei capitoli quarto, quinto 5 (paragrafo 5.1), sesto (paragrafi 6.1 e 6.2) e settimo (7.2) è stata pubblicata nei *Conference Proceedings* del Convegno *McLuhan Galaxi Conference. Understanding Media, Today* (svoltosi a Barcellona dal 23 al 25 maggio 2011) e curati da MATTEO CIAPELLARDI, CRISTINA MIRANDA DE ALMEIDA e CARLOS A. SCOLARI. I riferimenti di tale contributo scritto con D. ZOLETTO

sono: *New Media Technologies For the Integration of Post Migrant Youth in Urban Italy*, Editorial Universidad Oberta de Catalunya, Barcelona 2011: 437-451.

Infine, una versione completa, seppur sintetica, del presente lavoro è stata presentata nell'ambito del Convegno: *Progetto Generazioni. Bambini e anziani: due stagioni della vita a confronto*, organizzato dalla Società Italiana di Pedagogia, S.I.PED presso l'Università di Firenze, dal 3 al 5 maggio 2012. Negli Atti del Convegno, il contributo esposto è stato pubblicato con il titolo: *Le nuove tecnologie come supporto ai processi di integrazione di ragazzi e ragazze figli di genitori immigrati: un esempio di ricerca sul campo*, in: M. CORSI-S. ULIVIERI (a cura di), *Progetto Generazioni. Bambini e anziani: due stagioni della vita a confronto*, Edizioni ETS, Pisa 2012: 569-587.

Presentazione

Il Gruppo di Ricerca in Pedagogia Generale e Sociale, coordinato dal sottoscritto presso l'Università degli Studi di Udine, ha come sua cifra distintiva uno sguardo attento verso l'internazionalizzazione della ricerca e dei processi educativi.

Ne fanno testo le monografie e i contributi, già pubblicati, di Anselmo Paolone, Flavia Virgilio e Davide Zoletto (alcuni di essi apparsi per i tipi di questa Casa Editrice), i libri e gli articoli in pubblicazione dei dottori di ricerca Giuseppe Lucilli e Vittorio Marchetta, i progetti europei e i convegni scientifici internazionali a cui il Gruppo ha partecipato.

Il lavoro di Luisa Zinant, qui presentato, si inserisce in tale contesto.

Questa nuova pubblicazione conferma come l'idea iniziale del Gruppo di ricerca sia stata un terreno fecondo per aprire suscettibili direzioni di sviluppo attraverso il passaggio tra le 'vecchie' e le 'nuove' generazioni.

Luisa Zinant, dottore di ricerca in Comunicazione Multimediale, affronta il tema riportato nel titolo attraverso una escursione di due motivi ovviamente di grande attualità: il motivo del valore pedagogico interculturale di alcune pratiche sociali e di vita e il ruolo svolto dai nuovi *media*. Ma ciò qui che risulta più interessante e gravido di future prospettive non sono i due motivi considerati a sé stanti, piuttosto il loro intersecarsi, il loro raccordo o non raccordo, il loro dinamicizzarsi, come esempio ricorrente della gestione della complessità educativa contemporanea.

Come si manifesta questa complessità? Al di là delle sue definizioni classiche, essa si manifesta concretamente, come ben sottolinea l'Autrice, nelle pratiche di interazione, in cui emergono le modalità di gestione delle interdipendenze di ciascuno, sia questi singolo o gruppo.

In particolare, di significante rilevanza è il concetto, o metafora, cui si riferisce la Zinant, dei nuovi media come «filato» del mondo moderno: cioè la potenzialità dei mezzi di comunicazione attuali coinvolge la persona in una rete di significati che ella stessa ha tessuto, costituendosi pertanto come soggetto ed oggetto di intrecci transnazionali.

Allora i ragazzi e le ragazze figli della migrazione stanno diventando non solo dei *bricoleur* di tipo 'artigianale' ma dei *bricoleur high tech*, agenti di una propria costruzione immaginata del mondo in cui la pluralità e la reciprocità dei comportamenti, degli atteggiamenti e dei significati costituisce il segno più evidente e, se si vuole, situato anche in profondità.

Un altro motivo qui presente che si colloca nella contemporaneità pedagogica è quello del continuo 'andirivieni' tra scolastico ed extrascolastico: come si nota dalla ricerca empirica sul campo, svolta accuratamente dalla ricercatrice, ciò che emerge sono i contesti eterogenei e le dinamiche di interazione che si ritrovano in ambedue i versanti, ed è naturale che questo avvenga quando ci si concentra sulle pratiche di vita.

Nell'insieme, il lavoro di Luisa Zinant si configura come un tentativo riuscito di esplorare una concezione dell'intercultura e delle sue implicazioni pedagogiche che apre ad una *pluralità di dimensioni* accanto a quelle specificatamente legate alla migrazione. Non a caso, proprio i nuovi *media* costituiscono un ambito privilegiato nel quale i percorsi educativi scolastici ed extrascolastici dei figli e delle figlie della migrazione incrociano sempre più spesso la quotidianità dei loro coetanei 'autoctoni'. Nella presente ricerca i nuovi media sembrano in questo modo annunciare – se pedagogicamente orientati – inedite possibilità di vivere insieme esperienze formative, che si potrebbero definire 'interculturali' nella misura in cui sono quotidianamente condivise, con i loro punti di forza e con le loro criticità, entro contesti educativi formali, non formali ed informali come quelli studiati dall'Autrice.

Numerose tabelle e grafici nel testo stanno a convalidare, sia dal punto di vista contenutistico sia dal punto di vista formale e normativo, la serietà e il rigore del procedere lungo la ricerca e la sua articolazione. I riferimenti bibliografici attestano la cura e l'attenzione dimostrata da Luisa Zinant nel rifarsi a criteri, concetti e ricerche di sicura pregnanza internazionale.

Il riportare, infine, nella seconda parte del testo la sintesi interpretativa della ricerca empirica sul campo, svolta in ambito educativo locale con metodologie diversificate, sostiene la rilevanza scientifica di questo lavoro.

Roberto Albarea
Università degli Studi di Udine

Indice

<i>Nota ai testi</i>	9
<i>Presentazione</i> di Roberto Albarea	11
<i>Introduzione</i>	15
<i>Capitolo Primo</i>	
Complessità e processi migratori	19
1. Le sfide della complessità	19
2. Migrazioni e processi di integrazione	22
3. Dalle politiche dell'integrazione alle pratiche dell'interazione	29
<i>Capitolo Secondo</i>	
I nuovi media come 'filatoi' del mondo moderno	37
1. Il ruolo dei nuovi media nella società e nell'educazione contemporanea	37
2. Nuovi media e figli dei migranti: alcune questioni	42
3. Migrazioni e nuovi media come 'segni' del mondo moderno	46
<i>Capitolo Terzo</i>	
Intercultura e nuove tecnologie: prospettive pedagogiche	49
1. La pedagogia <i>della e nella</i> complessità	49
2. Pedagogia interculturale: verso una prassi formativa di gestione delle interdipendenze	53
3. Dalla ricerca teorica sui fondamenti alle pratiche culturali situate	56

Capitolo Quarto

La ricerca sul campo: il quadro concettuale e metodologico	59
1. L'origine della ricerca e la scelta multi-metodologica	59
2. I soggetti e i contesti della ricerca	64
3. Il disegno di ricerca	68

Capitolo Quinto

I nuovi media visti dai figli dei migranti	71
1. I questionari semi-strutturati e i <i>focus group</i>	71
2. L'osservazione partecipante	80
3. La produzione soggettiva di immagini e l'intervista con foto stimolo	84

Capitolo Sesto

Pratiche, percorsi e opinioni di insegnanti ed educatori	93
1. Repertori di buone pratiche nell'utilizzo dei media	93
2. Possibili percorsi educativi	98
3. Le riflessioni esperienziali degli operatori	105

Capitolo Settimo

Il quadro interpretativo finale	111
1. Meta-valutazione e possibili direzioni di ricerca	111
2. Riflessioni conclusive	116

<i>Allegati</i>	127
-----------------	-----

<i>Bibliografia</i>	151
---------------------	-----

<i>Sitografia</i>	179
-------------------	-----

<i>Indice dei nomi</i>	185
------------------------	-----



J.B. Simeon Chardin, *Il castello di carte* [1737].

Edizioni ETS

Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di settembre 2014